

Mensile di critica e approfondimento calcistico

TMW magazine

#86 FEBBRAIO 2019

TUTTOmercatoWEB.com



GHIACCIO BOLLENTE

SPECIALE CALCIOMERCATO





44

SNAPSHOT

L'ETERNO
QUAGLIARELLA AGGANCIA BATISTUTA



LA PENNA DEL DIRETTORE

PAROLA A MICHELE CRISCITIELLO
L'ORA DELLE SCELTE

3



L'INTERVISTA

DELENERI SUL
CALCIOMERCATO
CHE COLPO PIATEK, È LUI IL RE
DEL MERCATO

4



RMC SPORT

STEFANO SORRENTINO
NOI NON MOLLIAMO

31



GIRL POWER

PROSSIMA FERMATA CYPRUS CUP
AZZURRE PRONTE PER IL TORNEO

54



METEORE

MIDO
STELLA AD AMSTERDAM, FANTASMA NELLA
CAPITALE

57



RECENSIONE

LO SPORT È UNA COSA SERIA
DI MATTEO BURSI

59

EDITORIALI

3	LA PENNA DEL DIRETTORE PAROLA A MICHELE CRISCITIELLO	40	CALCIOMERCATO SERIE C CENTRAVANTI PER TUTTI
4	L'INTERVISTA DELNERI SUL CALCIOMERCATO	44	SNAPSHOT QUAGLIARELLA L'ETERNO
9	CALCIOMERCATO SERIE A TANTE SORPRESE	54	GIRL POWER PROSSIMA FERMATA CYPRUS CUP
31	RMC SPORT NETWORK STEFANO SORRENTINO	57	METEORE MIDO ALLA ROMA
34	CALCIOMERCATO SERIE B LA NUOVA SERIE CADETTA	59	RECENSIONE LO SPORT È UN COSA SERIA



L'ORA DELLE SCELTE

Crisi sì, ma di comunicazione. Se l'Inter vive il momento che è sotto la luce del sole in questa fase della stagione, divenuta ormai nota come quella dell'inevitabile calo dei nerazzurri, la **Responsabilità** è da ricercare soprattutto nelle dinamiche dirigenziali che hanno contraddistinto la gestione delle ultime settimane di mercato. Il caso **Perisic**, tanto per iniziare: con il croato dato per partente senza che vi fosse un'offerta soddisfacente sulle scrivanie di corso Vittorio Emanuele, e con gli inspiegabili ritardi nelle telenovelas legate ai rinnovi di **Icardi** e **Skriniar**, due dei pochi su cui costruire il futuro sembra un obbligo più che una possibilità. La sensazione tangibile è che la presenza di un uomo forte nella stanza dei bottoni quale è indubabilmente **Marotta**, abbia indebolito più che rafforzato le certezze di **Spalletti**. Ovvero colui il quale accentrava le decisioni prima dell'avvento del nuovo amministratore delegato. Una situazione paradossale che in casa Inter va digerita al più presto, specie se l'obiettivo è quello di riuscire a pianificare in maniera concreta e funzionante il futuro dopo anni nebulosi e zoppicanti che non possono essere ripetuti. Con la fine della mannaia rappresentata dal Settlement Agreement il processo di crescita dei milanesi non è più rimandabile. Non sono ammessi errori di valutazione, non più. La costruzione di una società con la S maiuscola passa anche attraverso queste dolorose prese di coscienza. E certamente con una pianificazione chiara del progetto sportivo, già da oggi.



Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Frattino Marco, Iacobellis Giacomo, Lazerini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mocciano Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



MILAN, CHE COLPO PIATEK! E LUI IL RE DEL MERCATO

Mister Gigi Delneri analizza a 360° la sessione invernale. Con uno sguardo anche al suo futuro.

di Giacomo Iacobellis



 @giaco_iaco

Foto Alberto Fornasari



“ Il miglior colpo di gennaio? Non ci sono dubbi: Krzysztof Piatek”. Mister Luigi Delneri, in attesa di una nuova chiamata dopo l'avventura sulla panchina dell'Udinese della passata stagione, commenta in esclusiva per quest'edizione del TMW Magazine la sessione di mercato invernale. A partire proprio dalla squadra che ha fatto più discutere, tanto in entrata quanto in uscita: il Milan.

Fuori Higuain e dentro Piatek: la convince la scelta dei rossoneri? “Assolutamente sì. Higuain resta un grande campione, ma al Milan non ha trovato la sua dimensione. Cosa che ha invece fatto al Chelsea, dove con Sarri ha già ripreso a segnare. Su Piatek ormai si è detto tutto: i rossoneri hanno acquistato un terminale offensivo importante per il presente e per il futuro”.

Eppure i dubbi non erano pochi in vista del grande salto da Genova a Milano. “Piatek è ancora giovane e non era certo scontato che riuscisse ad affermarsi in così poco tempo in una piazza prestigiosa come Milano. Per lui però parlano i numeri: Krzysztof ha cambiato semplicemente maglia e colori, perché i gol arrivano comunque”.

Senza dimenticare la stellina Lucas Paquetá. “Anche il brasiliano si è inserito subito alla grande, ha ottime doti e mi ha stupito per la rapidità con cui è riuscito ad adattarsi al mondo Milan”.

Per sostituire Piatek il Grifone ha scelto invece di riportare in Italia Antonio Sanabria. “Anche Tonny è partito fortissimo, parliamo di un altro giovane di grandi qualità. Spero che possa fare bene al Genoa e che la città di Genova in generale possa riacquistare forze mentali attraverso lo sport dopo la tragedia di qualche mese fa”.

Ritorni importanti anche quelli di Manolo Gabbiadini (Sampdoria) e Luis Muriel (Fiorentina). “Ho allenato qualche volta Gabbiadini all'Atalanta, era ancora una giovane promessa che si affacciava alla prima squadra. Sono felice per il suo ritorno in Serie A. Manolo è un calciatore fondamentale per mister Giampaolo, darà una grande mano anche a partita in corso a una squadra che sta giocando un calcio vero e che ha proprio nei ricambi un autentico punto di forza”.

E Muriel? “L'ho visto motivatissimo. Luis ha sempre avuto un grande talento, lo si era visto sia a Udine che alla Samp. A Firenze probabilmente ha trovato l'ambiente giusto per consacrarsi, aggiungendo qualità a un attacco già molto forte con Chiesa, Simeone e Pjaca”.

Dagli acquisti alle cessioni: in casa Juventus la partenza di Benatia si poteva forse evitare... “Quella di Benatia è senza dubbio un'assenza pesante per la Juve, che allo stesso tempo ha perso per infortunio tutta la BBC. Secondo me un difensore dello spessore dell'ex Roma sarebbe servito non poco per rincorrere

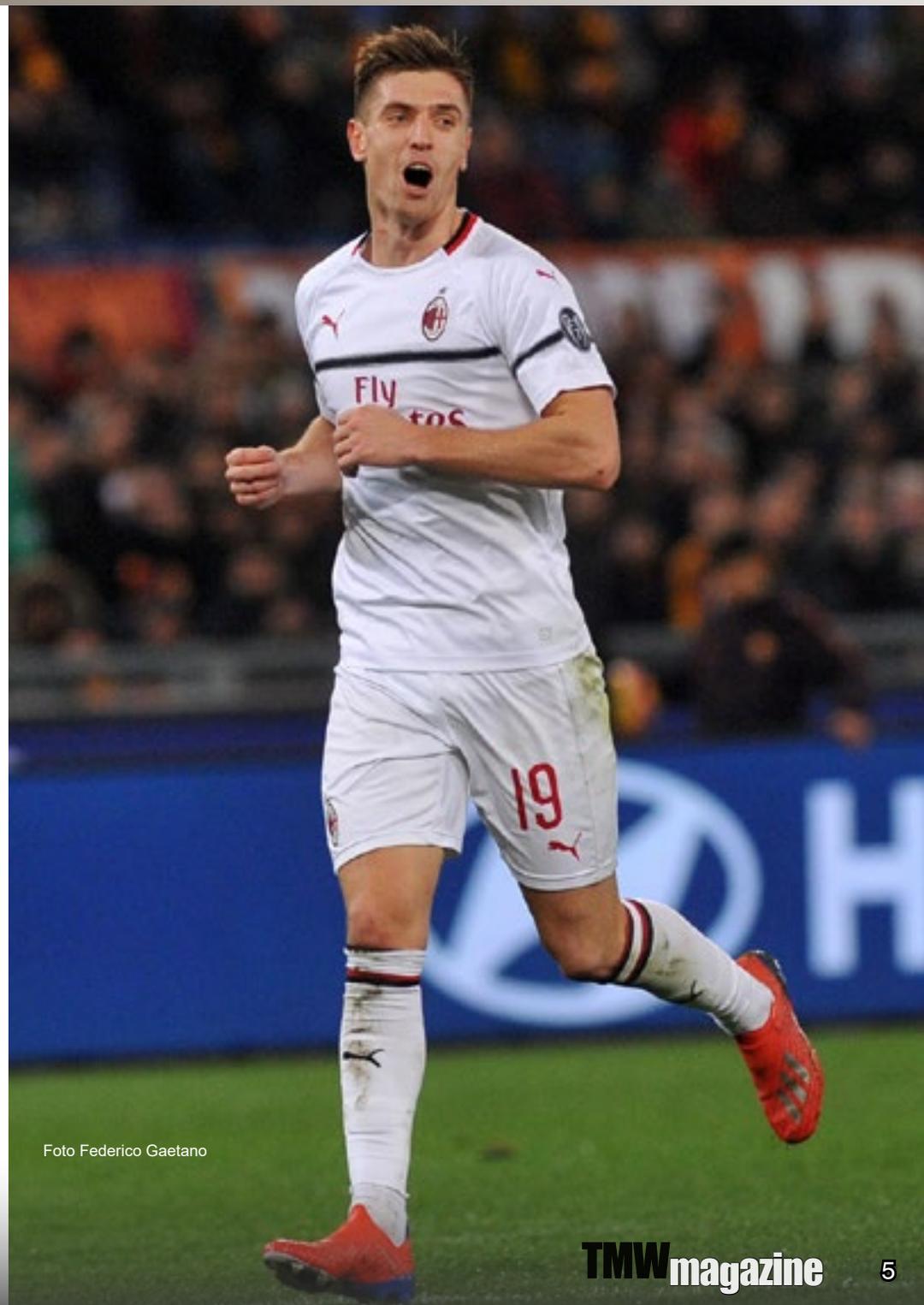


Foto Federico Gaetano



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

tutti gli obiettivi stagionali, a prescindere dall'arrivo di Caceres”.

“Juventus, la partenza di Benatia si farà sentire”

Se guardiamo a Napoli, non sarà facile rinunciare invece a capitano Hamsik. “Il suo addio, almeno tecnicamente e tatticamente, non sarà pesante come quello di Benatia. Il Napoli a centrocampo ha tantissimi giocatori di livello. Le alternative non mancano e Fabián è sicuramente destinato a ritagliarsi un ruolo sempre più decisivo in questa rosa grazie alla sua poliedricità. Detto questo, Hamsik ha conquistato di diritto un posto nella storia del club partenopeo”.

Nonostante il mal di pancia degli ultimi giorni di mercato, Ivan Perisic alla fine è rimasto all'Inter. “Una permanenza utilissima. L'Inter ha fatto poco mercato in entrata perché ha già i giocatori giusti per superare questo momento d'impasse, così come le due romane. Spalletti è un allenatore molto capace e c'era poco da cambiare in una rosa che conta di recuperare presto il vero Nainggolan e anche il vero Perisic. Il migliore acquisto, intanto, è arrivato a livello dirigenziale”.

“Il vero acquisto dell'Inter è Beppe Marotta”

Con Marotta Suning sogna infatti di aprire un ciclo vincente. “Beppe è un grandissimo dirigente, l'Inter ha fatto la scelta migliore per il presente e per il futuro. Intanto quest'anno lotterà fino alla fine per tornare in Champions, dato che ormai il campionato appare già chiuso per quanto riguarda i primi due posti in classifica”.

Ancora tutto da scrivere, però, dalla terza posizione in giù. Zona salvezza compresa. “Sì, assolutamente. Sia nella corsa all'Europa sia in quella salvezza conteranno tanto gli scontri diretti. Stiamo assistendo a un campionato davvero avvincente, con tante squadre in lotta per i medesimi obiettivi e diversi acquisti interessanti a gennaio. Penso al Bologna o al Chievo, per esempio. Ne vedremo ancora delle belle, ne sono convint”.

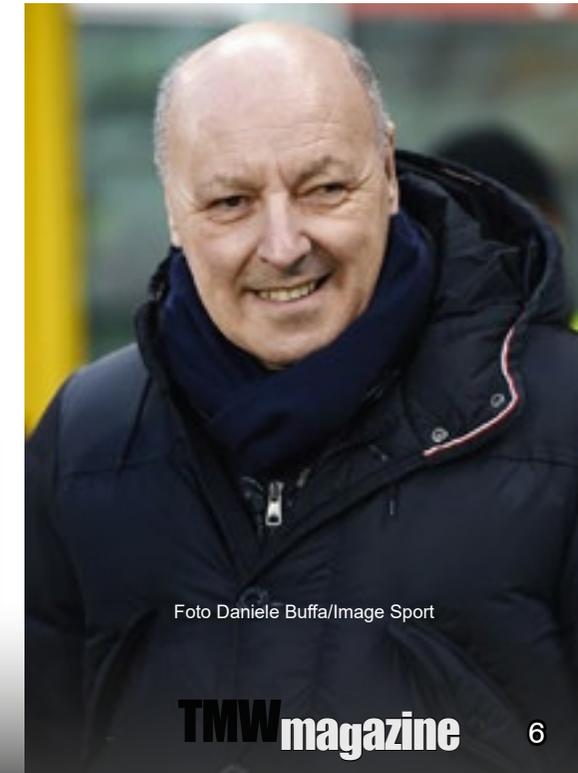


Foto Daniele Buffa/Image Sport

A proposito, nei bassifondi della classifica troviamo pure l'Udinese, ad oggi la sua ultima squadra. Che ricordo le ha lasciato l'avventura in bianconero? “Un ricordo tutto sommato positivo. Se consideriamo gli ultimi anni abbiamo fatto la stagione più importante, ottenendo una salvezza tranquilla nel 2016-2017. Poi l'anno dopo è andata peggio e, come succede sempre nel calcio, chi ci rimette è l'allenatore. Oggi comunque so cosa ho fatto bene e anche cosa ho fatto male, determinato a ripartire con un nuovo progetto”.

“Determinato a ripartire con un nuovo progetto”

Nelle ultime settimane si era parlato, non a caso, di Foggia e Bologna. “Ho avuto dei contatti con alcuni club in questi ultimi mesi, non lo nego, ma alla fine non si è concretizzato niente. Ormai siamo già nella seconda parte della stagione, però se capita qualche situazione importante io sono pronto. La voglia di tornare c'è eccome, magari appunto dal prossimo anno. Voglio trovare il luogo giusto per applicare le mie idee di calcio e la mia esperienza, lo dico con grande fiducia”.

Foto Insidefoto/Image Sport





WWW.RADIOBIANCONERA.COM



COMING SOON



GHIACCIO BOLLENTE

Calciomercato invernale pieno di sorprese per la Serie A. Fra grandi ritorni e addio sorprendenti, tutto quello che è successo in un mese di trattative.

**SPECIALE
CALCIOMERCATO**



Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

Allenatore **GASPERINI****ATALANTA****D** ENTRO IBANEZ MA FUORI RIGONI (E NON SOSTITUITO)

Mercato tranquillo per l'Atalanta di Gasperini, nonostante una turbolenza iniziale con l'addio di Emiliano Rigoni, tornato allo Zenit a causa dell'infortunio di Shatov - e di un battibecco con il tecnico dopo la sfida contro il Genoa. Arriva Braciano, per la Primavera, e Ibanez, difensore della Fluminense da testare nel campionato italiano. Via per giocare numerosi giovani, da Valzania a Bettella, passando per Tumminello, mentre Cabezas sembra oramai bocciato. Ci può essere un cruccio? Forse, perché Defrel è stato l'obiettivo principale dopo il saluto dell'argentino, ma alla fine è stato considerato incredibile dalla Sampdoria causa infortunio di Caprari.

MERCATO TRANQUILLO



CEDUTO

ARRIVI Ibanez (d, Fluminense, 4), Braciano Ta Bi (c, Asec Mimosas)**PARTENZE** Valzania (c, Frosinone, P), Rigoni (a, Zenit San Pietroburgo, FP), Bettella (d, Pescara, P), Tumminello (a, Lecce, P)**ALTRE OPERAZIONI** per luglio Enyan (c, Chievo)



Allenatore MIHAJLOVIC



Foto Federico Gaetano

BOLOGNA

S

 ANSONE E SORIANO PER LA SALVEZZA. VIA DE MAIO

Serviva una scossa, soprattutto in difesa, particolarmente sulle fasce. Non è arrivata per il Bologna del nuovo tecnico Mihajlovic, nonostante l'approdo di quattro calciatori che potrebbero fare la differenza. Sansone e Soriano non hanno ancora dato la propria impronta, fra centrocampo e attacco, mentre Edera e Lyanco sono due arrivi last minute per puntellare esterni offensivi e difesa centrale. Via De Maio, finito all'Udinese. Forse un paio di botti in più potevano fare comodo, anche perché di discussioni ce ne sono state parecchie, da Spinazzola a Rispoli.

SERVIVA
UNA SCOSSA

ARRIVO



Foto Insidefoto/Image Sport

ARRIVI Sansone (a, Villarreal, P), Soriano (c, Torino, P), Lyanco (d, Torino, P), Edera (a, Torino, P)

PARTENZE Portanova (d, Torino, 0), De Maio (d, Udinese, P 0,2)

Allenatore **MARAN**

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

CAGLIARI

BIRSA SUPLENTE PER CASTRO. SALUTA LA BANDIERA SAU

Doveva essere una sessione di mercato abbastanza tranquilla. Invece il Cagliari ha dovuto fronteggiare le super offerte - che continueranno fino

a giugno - per Nicolò Barella, in particolare dal Chelsea (che poi ha cercato di prendere Paredes). Così la sostituzione di Castro è stata affidata a un fedelissimo di Maran, cioè Valter Birsa, mentre Nandez - obiettivo sbandierato per il dopo Barella - è stato abbandonato per strada, preferendo Oliva dal Nacional Montevideo. Gli uruguayi a Cagliari non hanno (quasi) mai fatto male, chissà che la pista con il Boca per Nandez non si possa aprire per giugno. Poi Despodov, Cacciatore, Pellegrini e Thereau per chiudere, mentre occhio a Walukiewicz, se ne parla un gran bene. Via tre senatori come Dessena, Sau e Farias, mentre Andreoli è tornato al Chievo.

SUPER OFFERTE



ARRIVO

Foto Federico Gaetano

ARRIVI Birsa (c, Chievo, 1), Deiola (c, Parma, FP), Oliva (c, Nacional, 3,5), Despodov (a, Cska Sofia, 2), Cacciatore(d, Chievo, P 0,5), Lu. Pellegrini (d,Roma, P 0), Thereau (a, Fiorentina, P 0), Leverbe (d, Sampdoria, P)

PARTENZE Portanova (d, Torino, 0), De Maio (d, Udinese, P 0,2)

ALTRE OPERAZIONI per luglio Walukiewicz

Allenatore **DI CARLO****CHIEVO****R**ITORNO IN A PER SCHELOTTO E DIOUSSÉ. VIA IN TRE A CENTROCAMPO

Abbandonare la nave. Anzi, dietrofront. L'avvento di Domenico Di Carlo al Chievo Verona ha avuto due conseguenze, nei confronti della ciurma schettinatamente lasciata da Giampiero Ventura: se i gialloblù non avessero vinto con il Frosinone, guadagnando otto punti nelle ultime sette gare dell'anno (ottima media salvezza) allora ci sarebbe stato un via libera per tutti. Invece il Chievo prova a rilanciare, riportando in Serie A due vecchie conoscenze come Schelotto e Dioussé, puntellando la retroguardia con Andreolli e scommettendo sull'ex astro nascente Lucas Piazon. In compenso vanno via Birsà e Radovanovic, più Obi, anche per fare cassa.

DIETROFRONT

ARRIVI Schelotto (c, Brighton, P), Dioussé (c, Saint Etienne, P), Piazon (a, Chelsea, P), Andreolli (d, Cagliari, 0), D'Amico (a, Inter, P), Nuno Pina Gomes (c, Genoa, 0,15)

PARTENZE Radovanovic (c, Genoa, 5), Obi (c, Alanyaspor, P 0,25), Birsà (c, Cagliari, 1), Cacciatore (d, Cagliari P 0,5), Jallow (a, Salernitana, P 0,9), Rodriguez (a, Brescia, P 1,75), Rigione (d, Novara, P), Sowe (a, CSKA Sofia, 0,35)



Allenatore IACHINI



EMPOLI

FARIAS SPALLA PER CAPUTO. ZAJC IN TURCHIA

Rinforzi ovunque per l'Empoli, che mette a posto il bilancio di quest'anno e quello del prossimo con le cessioni di Traoré e Rasmussen alla Fiorentina, oltre a quella di Zajc al Fenerbahce. In entrata arriva Dragowski, che dovrebbe prendere il posto da titolare tra i pali, più Farias e Oberlin che in avanti tenteranno di dare maggior peso specifico, andando ad affiancare Caputo. Puntellata la difesa con Dell'Orco dal Sassuolo e il giovane Nikolaou: salvarsi non sarà una missione semplice.

RINFORZI
OVUNQUE



ARRIVO

Foto Giacomo Morini

ARRIVI Cvancara (a, Jablonec); Dragowski (p, Fiorentina, P); Perucchini (p, Ascoli, P); Nikolaou (d, Olympiacos, P); Farias (a, Cagliari, P 2,5); Diks (d, Fiorentina, P); Dell'Orco (d, Sassuolo, P); Pajac (c, Cagliari); Oberlin (a, Basilea)

PARTENZE Zajc (c, Fenerbache, 6,5); Marcjanik (d, Carpi); Terracciano (p, Fiorentina, P); Fulignati (p, Spal); Untersee (d, Zurigo, P); Mraz (a, Crotone, P); Rodriguez (a, Brescia), Bittante (d, Cosenza), Jakupovic (a, Sturm Graz), Lollo (c, Padova, P), Pejovic (d, Pistoiese, P) (c, resc.), Katuma (c, Udinese)

Allenatore **PIOLI**

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

FIorentINA

MURIEL ORA E GLI ALTRI A LUGLIO. CEDUTI TUTTI GLI ESUBERI

Un gennaio di botti... per luglio prossimo. Perché dopo l'approdo di Luis Muriel, a completare l'attacco, la Fiorentina ha operato solo uno scambio con l'Empoli tra numeri dodici, Terracciano per Dragowski. Certo, per luglio ci sono altri tre colpi: due arrivano ancora dall'azzurro, con Traoré - 12 milioni - e Rasmussen - 7 - che andranno a rimpolpare la rosa della prossima stagione. In più arriva il centrocampista Zurkowski, che rimarrà al Gornik Zabrze fino al termine della stagione. Ha lavorato bene in uscita, cedendo tutti gli esuberanti come Diks, Eysseric, Maxi Olivera, Gilberto e Sottil.

GENNAIO
DI
BOTTI



Foto Insidefoto/Image Sport

ARRIVI Muriel (a, Siviglia, P 1), Terracciano (p, Empoli, P)

PARTENZE Dragowski (p, Empoli, P), Diks (d, Empoli, P), Maxi Olivera (d, O. Asuncion, P), Gilberto (d, Fluminense, P), Diakhatè (c, Parma), Eysseric (c, Nantes, P), Thereau (a, Cagliari, P0)

ALTRE OPERAZIONI per luglio Traoré (c, Empoli 12), Zurkowski (c, Gornik Zabrze, 3,7+1,3 bonus), Rasmussen (d, Empoli, 7)

Allenatore **BARONI**

Foto Federico De Luca

FROSINONE

UN VIVIANI IN REGIA. FUORI I BIG, SALUTA ANCHE JOEL CAMPBELL

Mission impossible, o quasi. Per il Frosinone, vittorioso con uno storico 0-4 al Dall'Ara, raggiungere la salvezza vorrebbe dire avere fatto un girone di ritorno ai limiti dell'incredibile, soprattutto per lo 0-5 subito dall'Atalanta alla prima. Fuori alcuni dei presunti big, come Hallfredsson e Perica, ceduto anche il big della scorsa campagna acquisti, cioè Joel Campbell, più rescissione per Joaquin Ardaiz. Out anche Crisetig, sostituito con il prestito di Viviani, più l'approdo di Valzania: i gol devono arrivare da Trotta, anche se nelle due ultime stagioni è stato decisamente anemico.

MISSION
IMPOSSIBLE



ARRIVO

Foto Federico Gaetano

ARRIVI Simic (d, Milan, P), Viviani (c, Spal, P), Valzania (c, Atalanta, P), Trotta (a, Sassuolo, 1,1)

PARTENZE Vloet (c), Hallfredsson (c) e Ardaiz (a, rescissione), Campbell (a, Club Leon), Crisetig (c, Benevento, P 0,1), Soddimo (c, Cremonese), Perica (a, Kasimpasa), Besa (c, Venezia), Matarese (a, Foggia), Ghazoini (d, Torino, 0)



Allenatore PRANDELLI



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

GENOA

SETTE ACQUISTI PIÙ UNO. PIATEK CEDUTO PER 38 MILIONI

Tanto movimento per il Genoa, con il caso principe di questo calciomercato, cioè il trasferimento di Piatek al Milan. Con i 35 milioni - più tre - arrivati dal polacco Preziosi si è sbizzarrito, andando a prendere Sanabria dal Betis Siviglia e Lerager dal Bordeaux, più Radovanovic e Sturaro per puntellare un centrocampo che rischia di essere rivoluzionato. Pezzella sulla sinistra è un buon rattoppo, Jandrei si giocherà il posto con Radu (che dovrebbe tornare all'Inter). A luglio arriverà Zennaro, dal Venezia, un investimento soprattutto in prospettiva. Via anche Romulo nelle ultime ore di mercato: pur essendo un jolly era impossibile rifiutargli la possibilità di giocare alla Lazio.

PIATEK
AL
MILAN

ARRIVO



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ARRIVI Jandrei (p, Chapecoense, 1), Pezzella (d, Udinese, P), Sturaro (c, Sporting, 1,5), Sanabria (a, Siviglia, P), Lerager (c, Bordeaux), Radovanovic (c, Chievo, 5)

PARTENZE Sandro (c, Udinese, P 0,5), Romulo (c, Lazio, P 2), Piatek (a, Milan, 35), Omeonga (c, Hibernian), Spolli (d, Crotona, P), Nuno Pina Gomes (c, Chievo, 0,15)

ALTRE OPERAZIONI per luglio Zennaro (c, Venezia)



Allenatore SPALLETTI



Foto Daniele Buffa/Image Sport

INTER

DENTRO SOARES PER VRSALJKO. VIA GABIGOL, INTRIGO PERISIC

Infornato fino al termine della stagione Sime Vrsaljko - e non sarà riscattato - l'Inter ha provato ancora la carta portoghese per l'out destro, dopo avere vinto la scommessa con Joao Cancelo, non riscattato causa fair play finanziario e finito alla Juventus. È stato l'unico movimento per una sessione ancora sotto l'egida della UEFA - dovrebbe essere l'ultima - con qualche sorpresa. Gagliardini poteva finire in Premier League, così come Perisic: toccherà a Spalletti tentare di recuperare il croato, che ha chiesto la cessione per andare a Manchester o Londra, sponda Arsenal. Preso per giugno Gravillon, messe le basi - ma non ufficiale - De Paul, il lavoro principale è stato cercare squadra a Gabigol, finito in Brasile.

CARTA PORTOGHESE



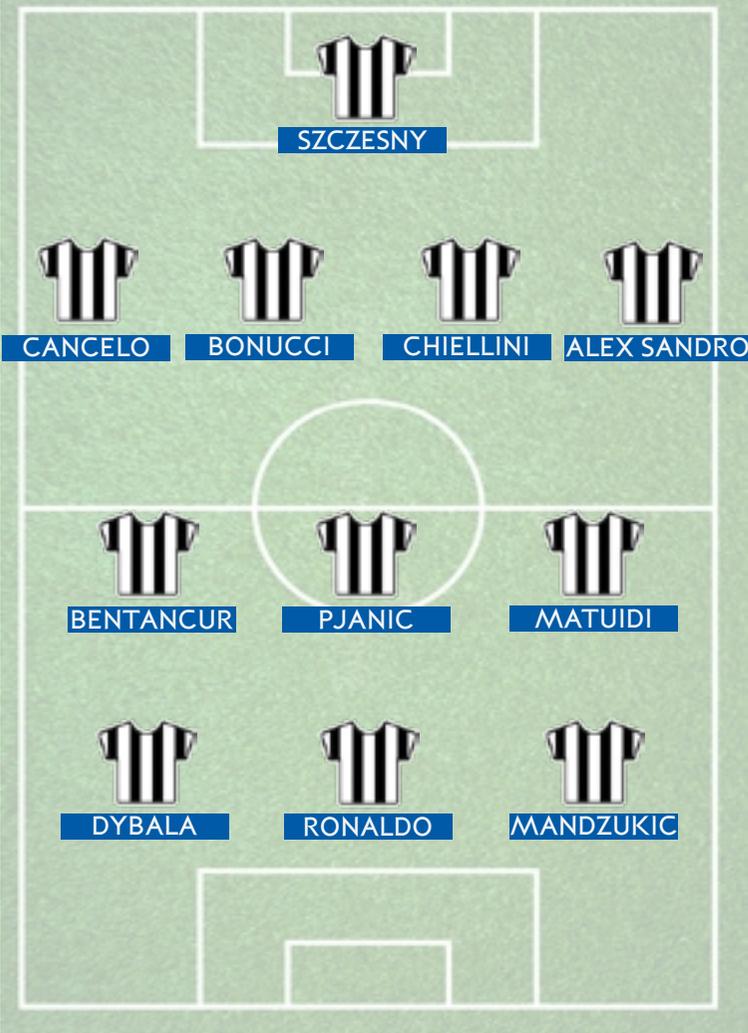
A GIUGNO

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ARRIVI Cedric (d, Southampton, P 0,5)

PARTENZE D'Amico (c, Chievo, P)

ALTRE OPERAZIONI per giugno **ENTRATA** Godin (d, Atlético Madrid, 0), Gravillon (d, Pescara, 6) **USCITA** Zappa (d, Pescara, 3)



Allenatore ALLEGRI



Foto Daniele Buffi / Image Sport

JUVENTUS

CACERES PER SOSTITUIRE BENATIA. AUDERO SALVA IL BILANCIO

Particolarmente motivata la Juventus, soprattutto in fase di cessioni per rimettere a posto un bilancio che doveva muoversi in area negativa.

Imperfetto, perché con l'obbligo di riscatto di Audero, le plusvalenze Benatia e Sturaro, il fatturato giocoforza si impennerà, andando a pareggiare l'esborso economico per l'ingaggio di Cristiano Ronaldo. Salva, la Juventus, da un eventuale ritorno di Gonzalo Higuain, troppo costoso per le casse attuali, che è finito al Chelsea. Forse, per coprire gli acciacchi di Bonucci e Chiellini, poteva arrivare un giocatore diverso da Caceres, perché l'uruguagio non sembra nel momento migliore della sua carriera. Soluzione low cost con un occhio al bilancio. Trattenuto, infine, Kean, sebbene Mancini avesse chiesto una soluzione per farlo giocare di più.

JUVENTUS
MOTIVATA

ARRIVO



Foto Federico Gaetano

ARRIVI Caceres (d, Lazio, P 0,6)

PARTENZE Benatia (d, Al Duhail, 8milioni + 2 bonus)

ALTRE OPERAZIONI per luglio Ramsey (c, Arsenal)

Allenatore **S. INZAGHI**

LAZIO

D A ZAPPACOSTA A ROMULO. MOSSE MINORI IN USCITA, TRANNE CACERES

Partire da Zappacosta per arrivare a Romulo. Non è per forza un declassamento, quello della Lazio in sede di mercato, ma è il solito obiettivo ben preciso di Claudio Lotito: quando c'è da alzare l'asticella, magari mettendo a rischio i propri margini, entra in gioco la riluttanza dello spendere qualcosa in più. Così va via Caceres, ingaggio pesante, ed entra il jolly del Genoa: va da sé che non sia un colpo per sbaragliare la concorrenza in zona Champions, bensì per non toccare gli equilibri e sperare nel quarto posto. L'importante è tenere i conti in ordine.

**TENERE
I CONTI
IN ORDINE**



ARRIVO

ARRIVI Romulo (c, Genoa, P 2)

PARTENZE Caceres (d, Juventus, P 0,6), Lombardi (a, Venezia, P), Minala (c, Salernitana, P), Rossi (a, Venezia, P), Murgia (c, Spal, P), Filippini (d, Cavese, P)

ALTRE OPERAZIONI per luglio Casasola (d, Salernitana, 3,3)



Allenatore **GATTUSO**



MILAN

È PAQUETÀ IL GRANDE COLPO. INASPETTATO SCAMBIO HIGUAIN-PIATEK

Da Fabregas a Ibrahimovic, arrivando - infine - a Piatek. Per il Milan doveva essere un mese per rinforzarsi, per trovare almeno un attaccante per affiancarlo a Higuain e Cutrone. Alla fine è stato l'argentino a lasciare, dopo gli screzi con Leonardo e le brutte prestazioni che ne minavano il riscatto dalla Juventus. Il grande colpo era già arrivato con Paquetà - a cifre da big, per ora sta convincendo - e l'intenzione di Gazidis è stata quella di affidare la propria creatura a giocatori con la voglia di vincere e l'età dalla loro parte. Da capire che effetto avranno gli acquisti di Abanda e Tiago Djalò.

GRANDI COLPI MILAN



ARRIVI Paquetà (c, Flamengo, 35), Piatek (a, Genoa, 35), Tiago Djalò (d, Sporting, 0), Abanda (d, Monaco, 0,4), Nikos (c, Asteras Tripolis, 0)

PARTENZE Higuain (a, Chelsea, FP), Bellanova (d, Bordeaux, 1), Halilovic (c, Standard Liegi), Simic (d, Frosinone, P)



Allenatore ANCELOTTI



Foto Insidefoto/Image Sport

NAPOLI

SALVATO IL SOLDATO ALLAN. CESSIONE PER ROG INEVITABILE

Poteva arrivare Fornals, ma solo con l'addio di Allan. Poi De Laurentiis, di viaggio a Parigi, ha deciso di dire di no alla mega offerta del Paris Saint Germain da 90 milioni di euro più bonus - per arrivare a 100 - chiedendone 120, così i transalpini hanno deciso di investire "solamente" la metà per arrivare a Paredes dello Zenit San Pietroburgo. Difficile capire come sia lo stato d'animo del brasiliano, che ora guadagna 2 milioni di euro a stagione - avrebbe triplicato gli emolumenti - e che probabilmente busserà a denari. Con la sua permanenza era inevitabile la cessione di Marko Rog: prestito secco, di modo che non ci possano essere sconti sull'eventuale riscatto. La cifra giusta, così, sarà quella eventualmente offerta (si era parlato di 35-40 milioni).

JUVENTUS
MOTIVATA

ARRIVI nessuno

PARTENZE Rog (c. Siviglia, P 0,5)

CEDUTO



Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Allenatore D'AVERSA



Foto Daniele Buffa/Image Sport

PARMA

KUCKA A CENTROCAMPO E BRAZAO PER L'INTER. SFOLTIMENTO IN AVANTI

Un acquisto per puntellare il centrocampo, l'altro in collaborazione con l'Inter. Il Parma muove poco le proprie pedine, se non in uscita, aggiungendo

Kucka alla propria mediana - ma è da recuperare, ancora fuori forma - ma perdendo Deiola. In avanti sfortamento per Di Gaudio, Ciciretti e Baraye ma non per Ceravolo: saltato quindi, sul filo di lana, l'argentino Facundo Ferreyra, finito all'Espanyol. Arrivato Machin, rivelazione del Pescara, mentre Brazao può essere visto in doppia chiave: possibile "aiuto" all'Inter oppure assicurazione in caso Sepe non dovesse essere riscattato la prossima stagione.

POCHE
PEDINE
MOSSE



ARRIVI Brazao (p, Cruzeiro 2,5), Kucka (c, Trabzonspor, 1,2), Machin (c, Pescara, 2), Diakhate (c, Fiorentina), Schiappacasse (a, Rayo Majadahonda, P), Fransson (d, Orgryte)

PARTENZE Baraye (a, Padova), Calaió (a, Salernitana), Ciciretti (a, Ascoli), Munari (c, Verona), Di Gaudio (a, Verona), Scaglia (a, Carrarese), Pinto (a, Pescara), Carriero (c, Catania), Deiola (c, Cagliari FP), Da Cruz (a, Spezia)

Allenatore **DI FRANCESCO**

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

ROMA**Z**ERO ACQUISTI E IL SOLO LUCA PELLEGRINI CEDUTO (IN PRESTITO)

Poteva arrivare un difensore come Vida, oppure un centrocampista come Barrios. Invece Monchi, nell'ultimo giorni di mercato, ha dovuto fronteggiare una crisi senza precedenti dovuta al 7-1 subito al Franchi contro la Fiorentina. Sconfitta decisamente indigesta per tutto l'ambiente, soprattutto per Pallotta, già disgustato nei mesi scorsi dalla gestione di alcune gare decisive. Così zero acquisti in entrata, se vogliamo escludere Estrella Galeazzi, mentre in uscita solo Luca Pellegrini, mandato a farsi le ossa con un prestito al Cagliari. Bloccato Schick.

**CRISI
SENZA
PRECEDENTI**

ARRIVI Estrela Galeazzi (Ferroviaria)

PARTENZE Lu. Pellegrini (d, Cagliari, P), Marcucci (c, Foggia), Meo (c, Ascoli, P), Buso (a, Venezia, P), Masangu (c, Sassuolo, P)

CEDUTO

Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Allenatore **GIAMPAOLO**



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

SAMPDORIA

L RITORNO DI GABBIADINI. KOWNACKI IN GERMANIA PER MOTIVI FAMILIARI

Diversi gli investimenti operati dalla Sampdoria in questa sessione di mercato. Non solo Manolo Gabbiadini, arrivato dal Southampton e ritornato dopo l'esperienza al Napoli, ma anche l'obbligo di riscatto per il portiere Emil Audero, ora a 20 milioni di euro senza il diritto di recompra per la Juventus. Preso anche Mulè dal Trapani, sul filo di lana è approdato Marco Sau dal Cagliari: la sua esperienza va a chiudere il buco lasciato dalla cessione di Kownacki al Fortuna Dusseldorf (ha rifiutato altre destinazioni a causa della compagna). Via anche Regini, Dodò all'ennesimo prestito in Brasile della sua carriera, stavolta al Cruzeiro.

IL RITORNO DI GABBIADINI

ARRIVO



Foto Daniele Buffa/Image Sport

ARRIVI Gabbiadini (a, Southampton, P 3), Sau (a, Cagliari 0,5)

PARTENZE Leverbe (d, Cagliari, P), Regini (d, Spal, P), Rolando (d, Carpi, P), Dodò (d, Cruzeiro, P 0,5), Kownacki(a, Fortuna Dusseldorf, P)

Allenatore **DE ZERBI**

Foto Daniele Mascolo/PhotoViews

SASSUOLO

DEMIRAL INNESTO PER LA RETROGUARDIA. SORPRESA BOATENG AL BARÇA

Sessione abbastanza tranquilla per il Sassuolo, con clamorosa sorpresa: il Barcellona che acquista Kevin Prince Boateng, una riserva, con una scelta alla

Larsson dei tempi. Per il resto normale amministrazione con due cessioni per rosa allargata, come quelle di Trotta e di Dell'Orco, rispettivamente a Frosinone ed Empoli, mentre in entrata c'è spazio per Scamacca - ma l'attacco è comunque reparto folto - e Demiral, dallo Sporting Lisbona, anche se in prestito all'Alanyaspor. Si giocherà un posto da titolare al centro della difesa.

SESSIONE
TRANQUILLA



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

ARRIVI Tripaldelli (d, Zwolle, FP), Scamacca (a, Zwolle, FP), Demiral (d, Alanyaspor, P), Masangu (c, Roma, P)

PARTENZE Boateng (a, Barcellona, P 2), Trotta (a, Frosinone, 1,1), Tripaldelli (d, Crotone, P), Dell'Orco (d, Empoli, P)

Allenatore **SEMPLICI****SPAL**

VIVIANO ARRIVA SUBITO. RESCINDE DJOROU, VIVIANI IN PRESTITO

Serviva un portiere ed è arrivato praticamente subito. La SPAL ha trovato in Viviano la giusta risposta al quesito di mercato, dopo che né Gomis né Milinkovic-Savic avevano dato certezze. In più è stato acquistato, come puntello per la retroguardia, Regini dalla Sampdoria. Da valutare Jankovic, arrivato dal Partizan di Belgrado, che potrebbe essere una sorpresa. Di fatto un solo acquisto per cambiare la squadra, mentre parecchie cessioni: spiccano Everton Luiz, Djorou e Viviani.

SERVIVA UN PORTIERE



ARRIVI Regini (d, Sampdoria, P), Viviano (p, Sporting, P), Murgia (c, Lazio, P), Fulignati (p, Empoli, P), Jankovic (c, Partizan Belgrado, 0,8)

PARTENZE Djourou (d, resc.), Viviani (c, Frosinone, P), Everton Luiz (c, Real Salt Lake, P), Moncini (a, Cittadella, 0,45), Murano (a, resc.), Vitale (c, Carpi, P), Esposito (c, Ravenna, P), Thiam (p, Viterbese, P), Costantini (c, resc.), Katuma (c, Udinese)



Allenatore MAZZARRI



Foto Daniele Buffa/Image Sport

TORINO

PRESO MARCOS DAL BARCELONA. VIA GLI ESUBERI, TUTTI A BOLOGNA

Pochi movimenti per il Torino di Urbano Cairo, che rifiuta un'offerta astronomica del Dalian Yifang per Andrea Belotti - 60 milioni di euro - e una meno (circa 40) da parte del West Ham. L'obiettivo Europa League non è troppo distante dopo la vittoria contro l'Inter, così ci sono solo da piazzare gli esuberi. Soriano torna al Villarreal e va al Bologna, Lyanco ed Edera non devono fare tappa intermedia. Grande interesse per Marcos, arrivato dal Barcellona.

POCHI
MOVIMENTI

ARRIVI Belkheir (a, Brescia, 0), Marcos (d, Barcellona, 0), Singo (d, Denguélé d'Odienné, 0), Portanova (d, Bologna, 0), Ghazoini (d, Frosinone, 0)

PARTENZE Soriano (c, Bologna, FP), Edera (a, Bologna, P), Lyanco (d, Bologna, P)

CEDUTO

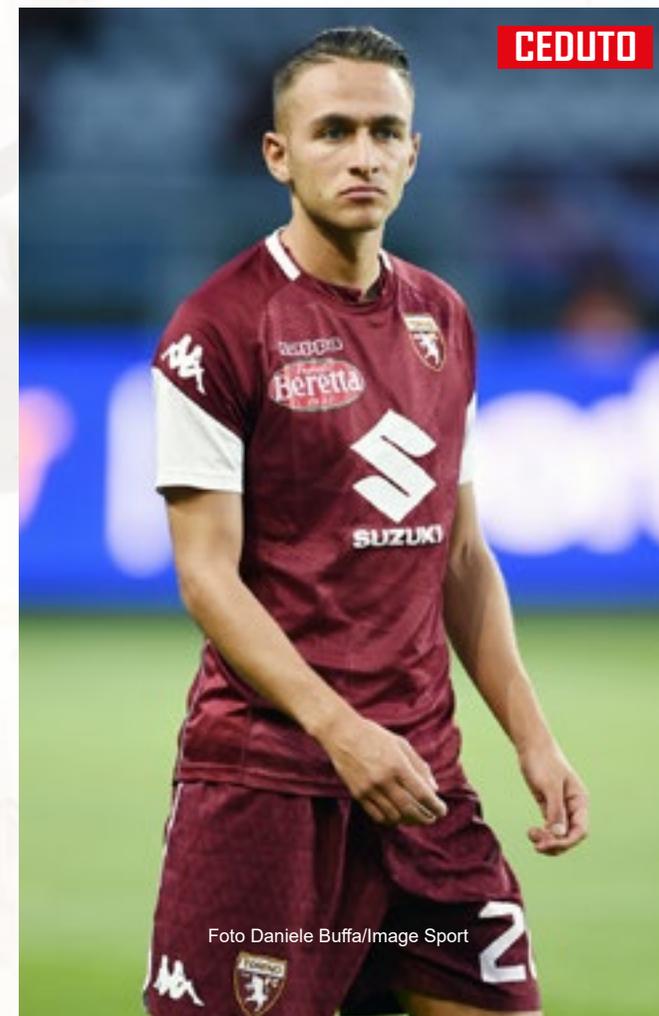


Foto Daniele Buffa/Image Sport

Allenatore **NICOLA**

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

UDINESE

TANTE SCOMMESSE DA VINCERE. MACHIS È PERSA

Rischia di non essere un momento facile per l'Udinese, che ha inserito un attaccante come Okaka, più fisico di Machis, per formare coppia con Lasagna, un difensore esperto come De Maio, il jolly Zeegelaaar e Sandro, mai completamente sbocciato con la maglia del Genoa. Da valutare Wilmot. Rischiano di essere scommesse che, con una situazione di classifica non proprio sorridente, devono essere vinte a tutti i costi. Poi dalla prossima stagione, via alla rivoluzione, ma si preannuncia un fine campionato con qualche difficoltà, a meno che De Paul non trascini l'ambiente prima di andarsene (all'Inter?). Via Scuffet, dopo il dualismo con Musso, fuori anche Pezzella e Wague.

MOMENTO
NON
FACILE



ARRIVO

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

ARRIVI De Maio (d, Bologna, P 0,2), Okaka (a, Watford, P 0,5), Zeegelaaar (d, Watford, P 0,3), Perisan (p, Padova, FP), Sandro (c, Genoa, P 0,5), Katuma (c, Spal), Wilmot (d, Watford, P 0,3)

PARTENZE Scuffet (p, Kasimpasa, P), Balic (c, F. Sittard, P), Pezzella (d, Genoa, P), Coulibaly (c, Carpi, P), Mallè (c, Grasshoppers, P 0,2), Vizeu (a, Gremio, P 0,5), Machis (a, Cadice, P 0,3), Pontisso (c, Vicenza, 0,8)



Calcio 2000

ogni mese in edicola... dal 1997

ESCLUSIVA
STEFANO SENSI
"SOGNO
CHAMPIONSE
MONDIALE"



LE INTERVISTE DI

RMC **SPORT**
Network



SORRENTINO

“SALVEZZA? NOI NON MOLLIAMO”

Il portiere e leader del
Chievo suona la carica in vista
del finale di stagione

LE NOSTRE FREQUENZE





Foto Antonello Sammarco/Image Sport

Finora sono state davvero poche le note positive nella tribolata stagione del Chievo Verona. Una di queste, forse l'unica, risponde al nome di **Stefano Sorrentino**, portiere dei clivensi, che si è raccontato ai microfoni di *RMC Sport*:

Sorrentino, forse il momento più bello vissuto finora è stato il rigore parato a Cristiano Ronaldo nel match contro la Juve.

“A livello personale è stata una bella soddisfazione che però ho archiviato al momento di iniziare a preparare la gara successiva. Sono stato molto contento, è inutile negarlo, ma allo stesso tempo abbiamo perso tre a zero. Rimane un ricordo personale ma che non ha portato nulla alla squadra. Preferivo non parare il rigore ma portare a casa tre punti”.

Detto che per lo scudetto non sembra esserci storia, così come per il secondo e terzo posto, si è infiammata la corsa al quarto posto in campionato. L'ultimo che concede l'accesso alla prossima Champions League. Chi vede come favorita?

“È una bella lotta. Ci sono squadre che hanno avuto alti e bassi: Milan e Roma hanno avuto cali, mentre chi sta bene bene è l'Atalanta. I bergamaschi potrebbero essere una sorpresa: statistiche alla mano, le squadre di Gasperini fanno molti più punti nel girone di ritorno che in quello d'andata. Fa sperare all'Atalanta di poter essere la sorpresa”.

Cosa l'ha impressionata di più dell'Atalanta?

“In campionato ci hanno asfaltato, meno male che sul 5 a 1 hanno rallentato i ritmi. Fino al 90° hanno giocato a livelli altissimi: difendevano e ripartivano, questo ci ha messo davvero in difficoltà. Quando hai giocatori come Ilicic e Gomez in giornata diventa ancora più complicato”.

Come valuta il lavoro al Milan di Gattuso?

“Io ho lavorato con lui a Palermo nella sua prima espe-

rienza da allenatore. Rino è un top e lo sta dimostrando con tutte le difficoltà del caso. Mi auguro che torni il sereno sulla sua panchina, so che lui non molla mai e sono convinto che riuscirà a vincere anche questa battaglia. Gli faccio un grande in bocca al lupo”.

Sempre a Palermo ha incrociato un giovanissimo Paulo Dybala.

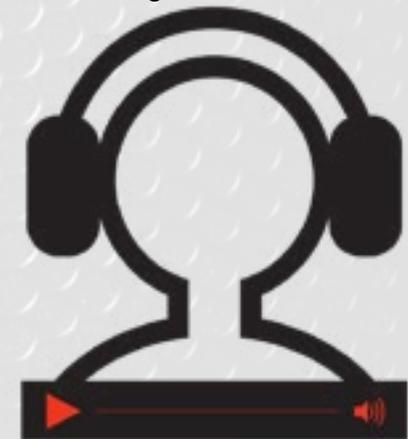
“Per chi come me l'ha vissuto nel quotidiano era chiaro quali fossero le sue potenzialità. Adesso è ancora più forte, è migliorato. Sta dimostrando di poter indossare la dieci della Juventus”.

Il Chievo invece cerca la salvezza.

“Per noi è complicato, lo sapevamo dalla scorsa tormentata estate. Tre cambi di allenatore, la penalizzazione e gli infortuni: non è stato un girone d'andata molto semplice per noi. Però ci sono ancora tante partite da giocare e ognuna di queste vale tre punti”.

In chiusura un pensiero alla sua carriera. Non pensa che avrebbe meritato almeno un'occasione in una grande squadra.

“Guardando indietro evidentemente non ho avuto sempre gli occhi della tigre”.

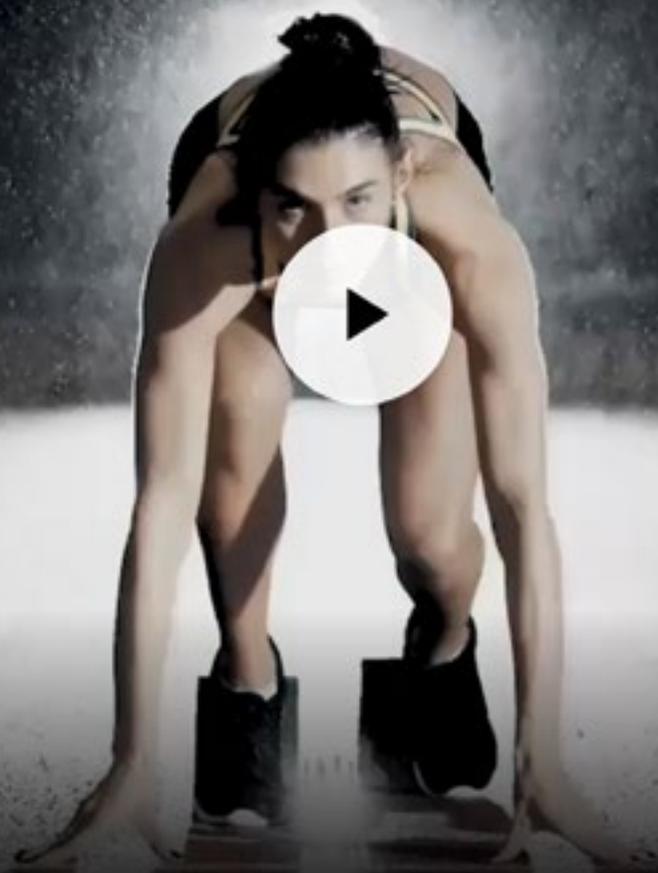


ASCOLTA IL PODCAST

ASCOLTA RADIO

WRMCSPORT

Network



0:00 / 0:20



EXPLOIT CALCIOMERCATO

“In Serie B pochi club si sono risparmiati. Fra scommesse e intuizioni ecco il nuovo volto della serie cadetta”

di *Luca Bargellini*



 @BargelliniLuca

Un mese di mercato si è concluso anche per la Serie B. Molti i colpi a sorpresa, tanti le scommesse, diverse le operazioni fallite. Il campo come giudice supremo darà il suo insindacabile giudizio sull'operato delle 19 società della serie cadetta. Qui di seguito, invece, il giudizio della redazione di TMW:



ASCOLI

Serviva trovare un'alternativa per la porta a Lanni ed è arrivato Milinkovic dalla SPAL (con Fulignati in Emilia). Sulla fascia sinistra di difesa Rubin porta esperienza. In attacco l'estro di Ciciretti può integrarsi bene con un bomber come Ardemagni e la dinamicità di Ninkovic. Torna in Italia l'ex Novara Chajia: il belga ha colpi importanti, ma anche tanta discontinuità.

(4-3-3): MILIKOVIC-SAVIC; Laverone, Valentini, Padella, RUBIN; Cavion, Troiano, Addae; Ninkovic, Ardemagni, CIGIRETTI. Allenatore: Vivarini.

Foto Antonello Sammarco/Image Sport

BENEVENTO

La squadra di Bucchi non aveva grandi necessità sul fronte del mercato, tranne quella di sostituire numericamente lo svincolato Nocerino. Al posto dell'ex Milan e Juve è arrivato Lorenzo Crisetig dal Bologna via Frosinone e sicuramente è un innesto di qualità. Per tutta la sessione il ds Foggia ha cercato una punta per completare il fronte offensivo ma non è arrivata. Peccato. Il rientro di Armenteros dalla MLS è una scommessa: se motivato il sudamericano può essere una variabile positiva.

(4-3-3): Montipò; Letizia, Volta, Antei, CALDIROLA; Bandinelli, CRISSETIG, Tello; Insigne, Coda, Ricci. Allenatore: Bucchi.

BRESCIA

Cellino punta dritto con la Serie A e ha sfruttato gennaio per completare la rosa a disposizione di Eugenio Corini. Dessena a centrocampo (se sta bene fisicamente) regala esperienza, così come Martella sulla fascia sinistra di difesa. In attacco è arrivato Ale Rodriguez dall'Empoli, ma solo come rincalzo. Torregrossa-Donnarumma non si toccano.

(4-3-1-2): Alfonso; Sabelli, Romagnoli, Cistana, MARTELLA; Martinelli, Tonali, DESSENA; Spalek; Torregrossa, Donnarumma. Allenatore: Corini.



Foto Francesco Di Leonforte

CARPI

Via tutti quei giocatori che non avevano convinto e dentro elementi di esperienza, pronti a lottare per la salvezza. Questo è stato il mood del mercato del Carpi. Le pertenze Ligi, Mokulu, Frascatore e Machach non lasciano grandi lacune, mentre elementi come Vitale, Crociata, Rolando e Cissé sembrano avere le qualità giuste per il gioco di Castori. Kresic in difesa può essere determinante.

(3-5-2): Colombi; Poli, KRESIC, Buongiorno; Pachonik, VITALE, COULIBALY, CROCIATA, ROLANDO; MARSURA, CISSE'. Allenatore: Castori.

CITTADELLA

Serviva nuova linfa per un attacco fra i meno prolifici della Serie B e così il ds Marchetti ha optato per due elementi di prospettiva come Moncini e Diaw a cui hanno lasciato spazio Strizzolo e Malcore. Visto l'obiettivo salvezza già virtualmente raggiunto, per i veneti quanto fatto basta. Anche in prospettiva futura.

(4-3-1-2): Paleari; Ghiringhelli, Drudi, Adorni, Benedetti; Settembrini, Iori, Branca; Schenetti; MONCINI, DIAW. Allenatore: Venturato.

COSENZA

L'obiettivo salvezza per i calabresi è assolutamente alla portata, ma per riuscirci serviva trovare elementi più performanti in attacco. Litteri dal Venezia e Embalo dal Palermo rispondono a pieno a questo profilo, mentre Sciaudone e Bittante sono giocatori di categoria, utilissimi per evitare pericolosi scivoloni. Il mercato in uscita, invece, è stato lo stesso Braglia a definirlo poche ore fa: "Ci siamo liberati di chi ha deciso di andar via e di chi non accettava di star fuori tre partite e di giocare una". Amen.

(3-5-2): Perina; Legittimo, Derma-ku, Idda; Corsi, Garritano, Bruccini, SCIAUDONE, BITTANTE; LITTERI, EMBALO. Allenatore: Braglia.

CREMONESE

Sostituire Kresic con Caracciolo migliora il reparto centrale della squadra, così come il cambio Strizzolo-Brighenti. Mbaye dal Carpi invece porta un po' di muscoli in più. L'ex Inter Longo è una scommessa. In Spagna ha fatto bene quasi sempre, in Italia l'esatto contrario. Cremona probabilmente sarà la cartina di tornasole della sua carriera.

(4-3-3): Ravaglia; Mago, Terranova, CARACCIOLLO, Migliore; Castagnetti, MBAYE, Arini; Carretta, STRIZZOLO, SODDIMO. Allenatore: Rastelli.

CROTONE

La prima parte di stagione è stata, francamente, brutta. Da una formazione retrocessa ci si possono aspettare due reazioni al ritorno in B: una feroce voglia di rivalsa o un calo pericoloso di motivazione. Gli squali hanno involontariamente intrapreso la seconda via e la classifica attuale lo dimostra chiaramente. Per questo a gennaio serviva una reazione forte, che potesse scuotere squadra e ambiente. Se ne sono andati via elementi in rosa da anni come Stoian, Budimir, Faraoni e Martella mentre in entrata si sono registrati gli arrivi di Spolli, Tripaldelli, Machach e Pettinari. Il centrale argentino ha grande esperienza, ma probabilmente un "chilometraccio" un po' troppo elevato, il centrocampista di proprietà del Napoli è invece un vero e proprio oggetto misterioso. Pettinari, infine, ha scelto di tornare dove aveva fatto vedere le cose migliori, anche se probabilmente sarebbe servito un elemento che garantisse un apporto in zona gol più alto dell'ex Pescara.

(4-2-3-1): Cordaz; Vailetti, Vaisanen, SPOLLI, TRIPALDELLI; Barberis, Rohden; Nalini, Firenze, Molina; PETTINARI. Allenatore: Stroppa.



Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Foto Francesco Scopece/TuttoLegaPro.com

FOGGIA

Quel -8 in classifica pesa come un macigno sui Satanalli. Per trovare maggiore quadratura occorre dare certezze in difesa. Per questo sono arrivati elementi come Leali, Billong e Ingrosso che alzano l'età media ma anche la conoscenza del campionato, soprattutto nelle zone calde. A centrocampo è tornato Greco e assieme a lui il ds Nember ha puntato forte sul gioiellino scuola Roma, Marcucci. Matarese dal Frosinone è invece il nuovo innesto in attacco. La sensazione è che dalla cintola in su qualcosa continui a mancare.

(3-4-1-2): LEALI; Tonucci, BILLONG, INGROSSO; Zambelli, Agnelli, GRECO, Kragl; Galano; Iemmello, Mazzeo. Allenatore: Padalino.

HELLAS VERONA

Gli scaligeri sono, assieme a Palermo e Benevento, una delle favorite fin dalla scorsa estate per la promozione in Serie A. Nonostante questo per l'Hellas nella prima parte di stagione ha avuto qualche problema di troppo. Per cercare una soluzione il presidente Setti assieme al ds D'Amico hanno puntato su giocatori di alta fascia per la categoria: Faraoni a destra e Vitale sull'out opposto portano grande qualità sugli esterni, così come Di Gaudio in attacco. Munari dal Parma rappresenta l'uomo di grande esperienza a centrocampo che può far sempre comodo.

(4-3-3): Silvestri; FARAONI, Dawidowicz, Marrone, VITALE; Henderson, Gustafson, Zaccagni; DI GAUDIO, Pazzini, Laribi. Allenatore: Grosso.



Foto Matteo Gribaudo/Image Sport



Foto Giovanni Evangelista/TuttoLegaPro.com

LECCE

Quanto un collettivo funziona la cosa migliore è non toccarlo poi tanto. Questo deve essere stato il pensiero anche della dirigenza salentina per questo mercato di gennaio. Le operazioni in entrata, però, non sono mancate, con Tachtsidis e Tumminello che possono rivelarsi decisive per la corsa verso la zona playoff nonostante per alcuni l'attaccante arrivato dall'Atalanta rappresenti un'incognita. In uscita, invece, mercato attivissimo con tanti dei protagonisti della ritorno in B che hanno deciso di cercar nuove motivazioni proprio in Lega Pro. Armellino, Lepore, Tsonev e Torromino salutano ma lasciando un grande ricordo.

(4-3-1-2): Vigorito; Venuti, Bovo, Lucioni, Calderoni; Scavone, TACHTSIDIS, Petriccione; Mancosu; TUMMINELLO, Palombi. Allenatore: Liverani.

LIVORNO

Con Breda la situazione è migliorata, ma i limiti della formazione labronica sono evidenti. In ogni reparto i punti interrogativi permangono nonostante gli arrivi di Kupisz, Salzano ed Eguelfi abbiano comunque innalzato il livello qualitativo della rosa. In attacco, in particolare, i limiti sembrano evidenti. Manca chi fa gol con continuità e questo è un bel problema. Il giovane Gori, con tutte le sue potenzialità, della Fiorentina non è certo la medicina giusta per questo male.

(3-4-1-2): Mazzoni; Di Gennaro, Daninelli, Bogdan; KUPISZ, Agazzi, SALZANO, EGUELI; Diamanti; Giannetti, Murilo. Allenatore: Breda.



Foto Daniele Buffa/Image Sport



Foto Nicola Iannace

PADOVA

Chiamarla rivoluzione è quasi riduttivo. A Padova è stata completamente rivista l'intera rosa dalle fondamenta. Via molti dei protagonisti della promozione in B centrata lo scorso anno e dentro elementi di categoria, che conoscono alla perfezione le difficoltà di un campionato così particolare come quello cadetto. Come tutti gli stravolgimenti, però, viene facile pensare che, per un mercato invernale, sia stato fatto troppo. La proprietà biancoscudata, in ogni caso, ha dato fondo a tutte le proprie possibilità per centrare l'obiettivo salvezza. La domanda che rimane è una: perché non fare un mercato del genere in estate?

(3-5-2): MINELLI; CHERUBIN, ANDELKOVIC, Trevisan; MORGANELLA, Broh, CALVANO, Pulzetti, LONGHI; Baraye, MBAKOGU. Allenatore: Bisoli.

PALERMO

Al di là delle vicissitudini societarie, sul fronte del mercato in casa rosanero c'era poco da fare. Al massimo sfozzire la rosa di quegli elementi non necessari. Così è stato. Finestra senza infamia e senza lode.

(4-3-2-1): Brignoli; Salvi, Bellusci, Rajkovic, Aleesami; Chochev, Jajalo, Haas; Falletti, Trajkovski; Nestorovski. Allenatore: Stellone.

PERUGIA

Per essere sicuri della competitività della squadra in chiave playoff, evitando il saliscendi dei primi mesi del campionato, serviva forse qualcosa in più. Gli acquisti sono di livello, come Falzerano, Carraro e Bizzarri in veste di vice Gabriel. Sadiq in attacco è forse un azzardo che non occorre. Che sia l'occasione per il rilancio di Melchiorri?

(4-3-1-2): Gabriel; Mazzocchi, Gyomber, El Yamiq, Falasco; Verre, CARRARO, FALZERANO; Dragomir; Vido, SADIQ. Allenatore: Nesta.



PESCARA

Serviva un bomber che desse una mano in zona gol a Mancuso e non è arrivato. Monachello, in questo senso, è rimasto in Abruzzo dopo aver vissuto un mese di gennaio con le valige in mano. C'è da chiedersi con quali motivazioni. Machin è volato in Serie A e al suo posto il presidente Sebastiani ha rivoluto Bruno. Esperienza e fosforo al posto di gioventù e dinamicità: il campo dirà se la scelta è stata felice.

(4-3-3): Fiorillo; Giofani, Gravillon, Scognamiglio, Del Grosso; Memushaj, Brugman, BRUNO; Marras, Mancuso, Antonucci. Allenatore: Pillon.

SALERNITANA

Mercato funzionale, come deve essere in una finestra intermedia di mercato come quella di gennaio. Via Vitale è arrivato Lopez dalla Ternana; per Bocaion tornato a Venezia c'è un Calaiò pronto a scoccare le ultime frecce della sua carriera da bomber di categoria. In mediana, invece, torna Minala che con Di Tacchio comporrà una bella cerniera di centrocampo.

(3-4-1-2): Micai; Schiavi, Gigliotti, Mantovani; Pucini, Di Tacchio, MINALA, LOPEZ; Anderson; Rosina, CALAIO'. Allenatore: Gregucci.

SPEZIA

Serviva un centrale al posto di Giani ed è arrivato un pari livello come Ligi da Carpi. In attacco serviva un po' di verve in più rispetto all'islandese Gudjohnsen e Angelozzi ha deciso di puntare su Da Cruz arrivato da Parma. Pochi ritocchi ma corretti.

(4-3-3): Lamanna; De Col, Terzi, LIGI, Augello; Mora, Ricci, Bartolomei; Okereke, Galabinov, DA CRUZ. Allenatore: Marino.

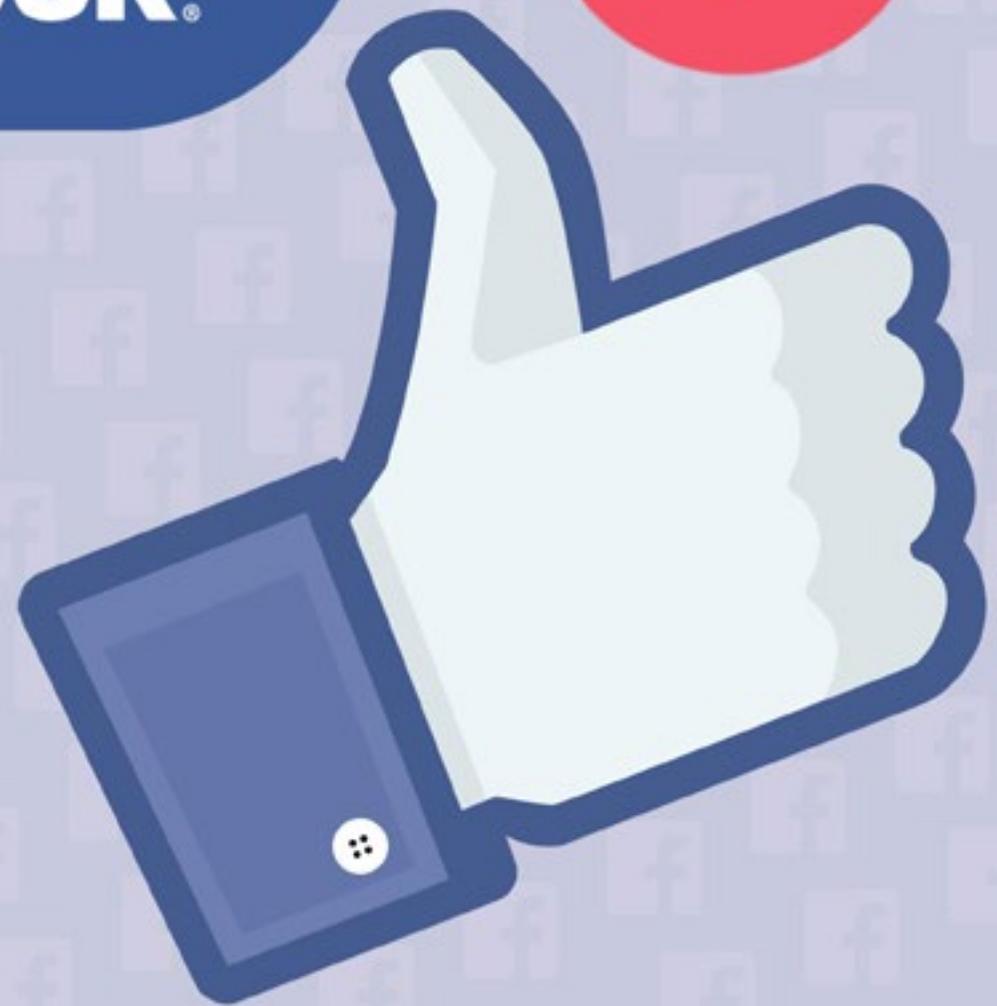
VENEZIA

Anche quella lagunare è stata una delle formazioni che nella prima parte di stagione ha avuto più problemi. Salutata Vecchi per Zenga la società veneta di Joe Tacopina ha investito molto sul mercato. Fornasier, Besea e Bocalon rappresentano una nuova colonna vertebrale su cui fare affidamento. Lombardi-Rossi, tandem arrivato da casa Lazio potrà rivestire il ruolo di sorpresa.

(4-3-3): Vicario; Bruscajin, FORNASIER, Domizzi, MAZAN; BESEA, Bentivoglio, Pinato; LOMBARDI, BOCALON, Di Mariano. Allenatore: Zenga.



Foto Luca Marchesini/TuttoLegaPro.com



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com®



A CACCIA DEL BOMBER

Mercato di gennaio all'insegna dei centravanti per quasi tutte le formazioni di Serie C.

di *Stefano Sica*



Non è stato un mercato particolarmente esaltante quello che si è appena chiuso in questa finestra invernale nel campionato di Serie C targato 2018/19. Molti, tuttavia, gli affari che hanno riguardato attaccanti di spessore: movimenti che hanno tenuto vivo l'interesse generale, con qualche big che ha accettato – come spesso accade di questi tempi – di scendere di categoria.



GIRONE A

ENTECLA scatenata in questa parentesi di mercato di inizio anno. Arriva **Matteo Mancosu** dal Canada e saluta subito tutti con un bel centro nel 2-0 di Pistoia. Spazio nella trasferta toscana anche per **Simone Iocolano**, altro botto di mercato giunto dal Monza. In questo girone vige l'equilibrio e non si può lasciare nulla di intentato. Ed ecco che i liguri annunciano a gran voce i loro propositi di vittoria, nonostante il ritardo dalla capolista **PRO VERCELLI** che ha riportato a casa **Simone Emmanuele**, ma non ha mosso molto altro. Sarà bagarre in alto anche perché il **PIACENZA** ha condotto un mercato sontuoso mettendo a disposizione di **Arnaldo Franzini** attaccanti del calibro di **Leonardo Perez** e **Franco Ferrari**, completando il roster con **Bachini** e

Terrani. **AREZZO** e **CARRARESE** scelgono invece la via della continuità, con i marmiferi che avvicendano **Claudio Coralli** (finito all'Alessandria) con **Luigi Scaglia**. Anche il **PISA** non ha voluto rinunciare ad un centravanti di livello (**Massimiliano Pesenti**), affiancandolo ad un difensore di categoria superiore come **Simone Benedetti**. La rincorsa play-off può cominciare per i nerazzurri, come per il **NOVARA** che si è mosso nel segno dell'esperienza e della qualità: **Buzzegoli**, **Rigione** e **Perrulli** sono certamente innesti che possono far pensare in grande.

“Monza regina del mercato. Reggina elettrica”



Foto Antonello Sammarco/Image Sport



Foto Federico Gaetano

GIRONE B

In questo raggruppamento, la palma di regina del mercato va certamente al **MONZA**. C'era da attendersi una sessione da protagonista per i brianzoli, i quali hanno praticamente riprogrammato l'ossatura a disposizione di **Cristian Brocchi** sacrificando persino capitano **Guidetti** (passato alla **FERALPISALÒ**). Erano solo due i superstiti nella gara vinta in extremis con la **SAMBENETTESE**: **Guarna** e **D'Errico**. In gol i due gioielli della scuderia d'attacco **Brighenti** e **Marchi**, oltre al giovane terzino **Anastasio**. E spazio anche ad Armellino, **Chiricò**, **Marconi** e **Fossati**. Chirurgico il mercato della capolista **PORDENONE** che ha rinforzato difesa ed attacco con **Frabotta** e **Zammarini**. Centravanti che come al solito la fanno da padroni, ed ecco che spiccano le operazioni **Benja-**

min Mokulu (**JUVE U23**), già in gol con la **PRO PATRIA**, **Costantino** (preso dalla **TRIESTINA** ma cercato da mezza serie C), **Piccioni** (**RIMINI**), **Malcore** (**FERMANA**), **Nolè** (**VIRTUS VERONA**) e **Guerra** (**VICENZA**): per quest'ultimo si era scatenata una autentica asta, con Pordenone, Ternana, Piacenza e Monza in prima fila. L'**ALBINOLEFFE** puntella l'attacco col duo **Cori-Razzitti** e dà una dimostrazione palese di voler evitare il crac, prendendo anche **Riva** e **Genevier**. Mercato di buon livello per **GUBBIO** (spiccano **Chinellato** e **Cattaneo**) e **TERAMO** (Infantino e **Polak** su tutti).



GIRONE C

Gennaio elettrizzante per la **REGGINA**, la cui azione di salvataggio ad opera di **Luca Gallo** ha inoculato nel club risorse concrete e programmi ambiziosi. Gli amaranto hanno perfezionato una semi rivoluzione con l'innesto di ben nove elementi, alcuni di assoluto prestigio che hanno ridisegnato la colonna vertebrale della squadra: **Gasparetto** in difesa, **De Falco** in mediana e **Baclet** in attacco. L'impiego dei nuovi arrivi **Strambelli** e **Bellomo** contro il **CATANZARO** ha peraltro ribaltato l'intero assetto offensivo degli amaranto. Senza dimenticare alcuni giovani di assoluto valore tra cui il golden boy **Antonio Martinello**. Volti nuovi anche in panchina: **Cevoli** ha lasciato il testimone a **Massimo Drago** dopo l'inopinato stop coi giallorossi: un segno che la nuova proprietà rilancia e non ha più il tempo di aspettare. Bene anche il **CATANIA**, che ha rinforzato soprattutto l'attacco con **Sarno** e **Di Piazza**. Le migrazioni improvvise delle punte sono state anche qui il leitmotiv del mercato: la **JUVE STABIA** a capolista aveva poco da stravolgere e si è assicurata **Torromino** dopo aver sognato un clamoroso ritorno di **Gigi Castaldo**. Stesso discorso per **POTENZA**, **CATANZARO**, **TRAPANI**, **VIRTUS FRANCAVILLA**, **SICULA LEONZIO** e **VITERBESE** che hanno messo le mani rispettivamente su **Lescano** (doppietta da urlo a **Pagani**), **Bianchimano**, **Fedato**, **Corado** (corteggiato da **PISTOIESE** e **PAGANESE**), **Miracoli** e **Luppi** (cercato fino allo sfinimento dall'**AVELLINO** e già in gol al debutto).



Foto Federico Gaetano



Foto Federico De Luca



Foto Alessandro Mazza

TUTTOC

com

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE





L'ETERNO

Fabio Quagliarella, bomber della Sampdoria, aggancia Batictusta nell'Olimpo degli attaccanti della Serie A. A 36 anni la punta partenopea non ha alcuna intenzione di fermarsi e sogna il ritorno in Nazionale.

Foto Insidefoto/Image Sport



- MILAN ⚽
- TORINO ⚽
- GENOA ⚽
- BOLOGNA ⚽ ⚽
- LAZIO ⚽
- PARMA ⚽
- EMPOLI ⚽
- CHIEVO ⚽
- JUVENTUS ⚽
- FIorentina ⚽ ⚽
- UDINESE ⚽ ⚽

Foto Insidefoto/Image Sport

FIorentINA 3 - 3 SAMPDORIA


81' (R)


85'



Foto Insidefoto/Image Sport

FIorentINA 3 - 3 SAMPDORIA

 
81'(R) 85'



Foto Insidefoto/Image Sport



JUVENTUS 2 - 1 SAMPDORIA



33' (R)

Foto Matteo Gribaudo/Image Sport

LAZIO 2 - 2 SAMPDORIA



33' (R)



Foto Antonello Sammarco/Image Sport

GENOA 1-1 SAMPDORIA



8'



Foto Daniele Buffa/Image Sport

SAMPDORIA 1 - 4 TORINO



65'



Foto Daniele Buffa/Image Sport

MILAN 3 - 2 SAMPDORIA

31'



Foto Daniele Buffa/Image Sport



INSTALLA L'APPLICAZIONE DI TMW!

E' completamente gratuita!

Disponibile per iPhone, iPad, iPod Touch, per sistemi Android e Windows Phone completamente gratuita!

TUTTOmercatoWEB.com®



PROSSIMA FERMATA CYPRUS CUP

Dopo le due amichevoli vinte, le azzurre pronte a conquistare il prestigioso torneo

di Tommaso Maschio



Foto Daniele Buffa/Image Sport





Foto Daniele Buffa/Image Sport

Il 2019, l'anno che porterà ai Mondiali, della Nazionale italiana è iniziato col piede giusto: nelle prime due amichevoli sono infatti arrivate altrettante vittorie, diverse nella firma, ma con un minimo comun denominatore: la coesione del gruppo e la forza di una squadra dove non vi sono riserve e titolari, ma 23 giocatrici che partono alla pari. Nelle prime due uscite la ct Milena Bertolini ha mischiato le carte e provato nuove soluzioni come è giusto che sia, specialmente contro il Cile a Empoli si è vista un'Italia molto spregiudicata schierata quasi come il Barcellona con Cristiana Girelli falso 9 alla Messi affiancata da due punte vere come Ilaria Mauro e Valentina Giacinti che partivano dalle corsie laterali per poi accentrarsi e non dare riferimenti alle avversarie. Una soluzione che in corso d'opera può trasformarsi in un 4-3-1-2 con la juventina alle spalle delle due punte o addirittura un 4-2-4 con Girelli ad agire su un lato e Cernoia, che parte mezzala, che si allarga dall'altro. Un modulo questo che, con altre interpreti, è stato utilizzato contro il Galles dove la coppia offensiva vedeva Daniela Sabatino affiancare Mauro, mentre sulle corsie laterali agivano due esterni offensivi come Valentina Bergamaschi e Barbara Bonansea. A non mutare in entrambi i casi è la linea difensiva che resta a quattro con un terzino più bloccato come Elisa Bartoli e uno più offensivo come Alia Guagni (che contro il Cile ha praticamente agito da ala aggiunta). Ora il prossimo step si chiama Cyprus Cup, torneo internazionale che si terrà dal 25 febbraio al 7 marzo, in cui l'Italia – come ammesso dal ct – vuole migliorare il risultato di un anno fa quando arrivò in finale venendo sconfitta dalla Spagna. L'obiettivo è quindi vincere la competizione e continuare nel percorso di avvicinamento alla Francia dove invece si punterà a passare la fase a gironi e poi si vedrà. Ungheria, Messico e Thailandia sono le avversarie dell'Italia, tre scuole calcistiche diverse che potranno aiutare a testare al meglio le azzurre che se la vedranno anche con un'altra squadra che parteciperà ai Mondiali come quella asiatica che incrocerà gli scarpini con le nostre ragazze nella terza gara che potrebbe essere decisiva per la qualificazione alla finalissima. Le

rivali più accreditate delle azzurre per il successo finale sono però altre: la Corea del Nord ferita dalla mancata qualificazione a Francia '19, il Belgio, già battuto nelle qualificazioni mondiali, e l'Austria, che vinse la coppa tre anni fa. Attenzione però alle due africane presenti – Sud Africa e Nigeria – che saranno al Mondiale e hanno voglia di dimostrare la propria forza. Vincere sarebbe senza dubbio una grande iniezione di fiducia per la Nazionale, ma più importante ancora sarà continuare quel percorso di crescita che ormai da due anni è in atto perché il ritorno in Coppa del Mondo dopo 20 anni d'assenza deve essere onorato al meglio e rappresentare il grande trampolino di lancio di un movimento in espansione, ma che soffre ancora di poca visibilità (al momento nessuna emittente italiana ha acquistato i diritti televisivi per Francia 2019) nonostante l'approdo della Serie A femminile su Sky.



Foto Daniele Buffa/Image Sport



WWW.RADIOBIANCONERA.COM



COMING SOON





MIDO

Quando a Roma finì lui e non Ibrahimovic.

Stella ad Amsterdam, fantasma nella Capitale.

di Gaetano Mocciano



 @gaemocc

A molti tifosi a Roma non è mai andata giù, soprattutto col passare degli anni: “potevamo prendere Ibrahimovic invece...” Già, poteva arrivare **Zlatan Ibrahimovic**, talento dell'Ajax che aveva colpito già in tempi non sospetti **Fabio Capello**. Invece lo svedese prese la strada di Torino, nel 2004, guarda un po' proprio quando don Fabio andò a sedersi sulla panchina della Juventus. E chi prese la Roma? L'altro baby prodigio dei lancieri: **Mido**. A pensarci oggi verrebbe da ridere (o da piangere, a seconda dei punti di vista), ma qualche anno fa la forbice tra i due non sembrava così ampia. Già, forbice, è proprio la parola più indicata e l'oggetto della svolta, in negativo, proprio per Mido. **Abdelamid Hossam Ahmed Hussein**, per gli amici (e gli addetti ai lavori) semplicemente Mido nasce al Cairo nel 1983 ed esordisce prestissimo, ancora minorenni, allo Zamalek. In Belgio si accorgono di lui grazie ad alcune prestazioni in Coppa delle Coppe africana. Il Gent se lo porta a casa. Mido, 17 anni, si ritrova in un mondo completamente diverso e soffre di nostalgia. Vuole tornare in Egitto e non far più ritorno nel piccolo, triste e piovoso stato europeo. Le forti insistenze del padre convincono il teenager Abdelamid a tenere duro e iniziare a comportarsi da professionista. Così sarà, Mido cresce, o meglio, esplose: la prima stagione si chiude con 11 reti in 21 partite. Inevitabile che gli scout d'Europa si accorgano di questo

talento appena maggiorenne, premiato come rivelazione dell'anno in Belgio. L'Ajax, club specializzato in giovani fenomeni, rompe gli indugi e lo acquista facendogli firmare un quinquennale. Nella stessa estate il club di Amsterdam acquista un altro giovanotto di belle speranze: dal Malmoe arriva un certo Zlatan Ibrahimovic. Si parte con **Co Adriaanse** in panchina. Il tecnico viene esonerato e al suo posto arriva **Ronald Koeman**: l'Ajax inizia a volare, lancia i giovani Mido e Ibrahimovic e vince il titolo. I due sono considerati delle vere e proprie stelle in ascesa, con l'egiziano in quel momento più brillante. Parlano i numeri: a parità di presenze Mido segna il doppio di Ibra: 12 a 6. Esce fuori intanto il carattere bizzoso dell'egiziano, che si fa espellere per comportamenti violenti, litiga col tecnico, dà segni d'indolenza. Chiede di essere ceduto, poi fa dietrofront. La stagione 2002/03 è un continuo di punizioni e comportamenti insopportabili. Koeman, esasperato per l'ennesima lite, lo spedisce nella squadra riserve. La goccia (e che goccia) che fa traboccare il vaso è un autentico gesto folle: dopo una furibonda lite con l'altro talento Zlatan Ibrahimovic arriva al punto di lanciargli un paio di forbici addosso, rischiando di colpirlo riportando chissà quali conseguenze. È la fine, definitiva, della sua carriera all'Ajax. E il suo talento, ormai mondialmente riconosciuto, inizia a prendere un'altra piega. Siamo a marzo 2003 L'Ajax non lo licenzia, cerca di non perderci troppo e lo cede



TMW magazine



a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com

in prestito al Celta Vigo. Nei tre mesi che ha a disposizione Mido ben si comporta segnando 4 reti in 8 partite. Nel frattempo a Roma Capello chiede rinforzi per la stagione 2003/04, vuole Ibrahimovic. Niente da fare. **Franco Sensi** cerca di ripiegare su Mido, ma nemmeno con troppa convinzione, spaventato dai 15 milioni che l'Ajax chiede. Il Marsiglia spara 12 e se lo aggiudica. Diventa il trasferimento per un egiziano più caro in assoluto. La stagione in Francia va al di sotto delle attese, Mido vuole lasciare già a marzo e chiude il campionato con 6 reti in 22 partite. La Roma ci crede ancora, ma intanto Capello non c'è più. E nemmeno il sogno Ibrahimovic, finito proprio da Capello alla Juve. *"Puntiamo sull'altro campione che avevano all'Ajax e vediamo chi ha ragione"* pensano a Roma. In fondo in zona gol l'egiziano sembrava avere più confidenza: con 6 milioni ecco completato il trasferimento in giallorosso. Lui si presenta sicuro, dice di segnare più gol di Ibra, pontifica come ogni neo acquisto in estate. Appena si fa sul serio il fenomeno decantato si sgonfia, non segna, non incide, in verità non fa proprio nulla. A tempo di record si parla già di una sua cessione. C'è da dire a sua parziale discolpa che finisce nel momento peggiore possibile della Roma. I giallorossi sono ancora sotto shock per l'addio di Capello, che si è portato con sé anche Zebina ed Emerson. Arriva **Cesare Prandelli** che per motivi familiari lascia in precampionato, il nuovo tecnico diventa **Rudi Voeller**, poi sostituito da **Luigi Delneri**. Insomma, il caos. Che porta la Roma a presta-

zioni pessime, dove chi paga più di tutti è lo straniero, che non può integrarsi. Mido non si integra, raccoglie 8 gettoni di presenza proponendo in campo il nulla più assoluto. I dirigenti capiscono che il caso è già disperato e a gennaio lo prestano per 18 (!) mesi al Tottenham. A Londra la parabola di Mido, se non altro, smette di scendere. Fa vedere buone cose, segna, incanta. In una stagione e mezza segna 14 reti che convincono il Tottenham a spendere 6,75 milioni, garantendo persino una plusvalenza alla Roma su un flop. E mentre in Italia nessuno lo rimpiange, in Inghilterra una volta fatto l'affare si accorgono della "sola": Mido smette di giocare, torna il giocatore viziato, irascibile, dannoso. Il terzo anno di Tottenham lo vede a segno appena una volta. Via alla cessione al Middlesbrough, un flop lungo due anni. Poi Wigan, Zamalek, West Ham, ritorno romantico all'Ajax, Zamalek, Barnsley: un fallimento dietro l'altro. A 30 anni Mido si ritrova senza squadra: le offerte iniziano a latitare, il giocatore capisce che può bastare così. Siamo all'estate 2013, Mido appende le scarpe al chiodo. Il suo compagno meno prolifico ai tempi dell'Ajax, e più vecchio di due anni, Zlatan Ibrahimovic, invece gioca ancora. E nel frattempo è diventato uno dei giocatori più forti e pagati al mondo.



**MATTEO BURSI**

Lo sport è una cosa seria

Derive e riscatti, tentazioni e inganni, traumi e ripartenze. Dentro e fuori dal campo



Editore: *Sometti*
Autore: *Matteo Bursi*
Collana: *Sport*

Anno edizione: *2018*

recensione
di Chiara Biondini



 @ChiaraBiondini

“Lo sport è una cosa seria”, pubblicato da Editoriale Sometti e scritto da Matteo Bursi, è sicuramente un'opera originale sul mondo dello sport in generale, dove si racconta tutto ciò che sta dietro alle luci della ribalta, con testimonianze toccanti, di ferite, discriminazioni e ripartenze di quegli atleti che si sono impegnati al massimo nelle rispettive discipline, dove le risorse sono limitate, ma l'impegno da profondere è sempre il massimo, nonostante le difficoltà. Tanti i campioni che hanno raccontato le loro storie, come Nikoleta Stefanova, tennistavolista bulgara naturalizzata italiana, che ha raccontato la maternità conciliata con l'impegno sportivo, e poi le ripartenze

dopo traumi indelebili da rivivere nelle parole di Elisa Trotti e Giancarlo Masini, medaglia di bronzo in ciclismo a Rio 2016 con l'umiltà di chi, come Elena Leoni, capace di vincere titoli mondiali in serie, si mette a disposizione di giovani disabili, e la straordinaria lotta di Marco Sguaitzer. Una visuale poliedrica di ciò che vuol essere, oggi lo sport nella società contemporanea, perché a volte fa bene ricordare che la pratica sportiva appartiene un po' a tutti nel bene e nel male. Sinossi. “Un viaggio lungo quattro anni, come l'intervallo tra due Olimpiadi, alla ricerca di un senso profondo dello sport nella società contemporanea. Dal prezzo che le periferie sportive pagano alla globalizzazione - con i campi di calcio in periferia che diventano teatri di violenza, aggressioni ad arbitri e risse tra genitori - sino ai luminosi germogli di riscatto. Dati, analisi e incontri sono raccontati attraverso sfumature molteplici che descrivono mondi apparentemente opposti. Lo sport contemporaneo governato dalla finanza globale riesce infatti ad imporre modelli e brand universali ma può anche raccontare di maternità e integrazione, migrazioni e guerre, malattie e pressioni, imprevisti e ripartenze, maschilismo ed emancipazione. Insegna che, in fondo, ci si può rialzare dopo un incidente, resistere a condizioni invalidanti o sistemi deviati, emanare umanità e dolcezza, continuare a vivere proprio grazie ai valori universali e primitivi insiti nella pratica sportiva”. AUTORE. Matteo Bursi è nato a Milano nel 1982. Giornalista, lavora a Telemantova e scrive per La Gazzetta dello Sport. Nel 2017, con la trasmissione “Calciomania” ha ottenuto la menzione speciale al Premio “Fair play calcio e tv” del Corecom. “Lo sport è una cosa seria” è il suo primo libro. Giornalista che ha collaborato in passato anche con Tuttomercatoweb.com.



**LA
NUOVA
RADIO**

**ALZA IL
VOLUME.**

**SEI
NELL'ARENA
DEI
CAMPIONI.**

**SCENDE IN CAMPO
UNA NUOVA RADIO!
IN DIRETTA OGNI GIORNO,
DALLE 6 ALLE 24,
7 GIORNI SU 7,
PER RACCONTARE IN TEMPO
REALE L'ATTUALITÀ SPORTIVA
E COMMENTARE NEWS,
MATCH E RISULTATI.**

Un dialogo aperto tra appassionati, esperti e ascoltatori. Calcio, tennis, F1, MotoGP, basket e tanto altro sport sempre con voi, grazie alle voci di Xavier Jacobelli, Mario Sconcerti, Fulvio Collovati, Mino Taveri e tanti altri importanti opinionisti. E non solo: ogni giorno ospiti eccellenti, interviste e contributi esclusivi dai protagonisti del mondo dello sport!

Cerca la tua frequenza su:
www.rmcsport.net

**RMC
SPORT**
Network

SPORT. ALLA MASSIMA POTENZA.